

## **PROGETTO DI CUI AL DISCIPLINARE C (come declinato nella DGR 1338/2016)**

Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto del sistema trasfusionale, nell'ambito esclusivo della promozione del dono.

Allegato "A" D.G.R.V. n° 1338 del 29.08.2016

### **"METTI IN-FORMA IL TUO SANGUE TRA PARI".**

#### **"Utilizzo della peer education tra studenti universitari per promuovere la donazione di sangue attraverso la promozione di stili di vita sani"**

- **Descrizione sintetica del progetto e suo scopo:**

Promuovere la donazione di sangue all'interno degli ambienti Universitari attraverso la promozione della salute.

Lo scopo del progetto è quello di promuovere la donazione di sangue attraverso l'informazione corretta di tutela della propria salute attraverso l'adozione di stili di vita sani in comportamenti controllabili dalla persona (alimentazione, attività fisica, alcol, fumo, comportamenti sessuali a rischio) e di promozione del benessere come scelta responsabile verso sé stessi e verso la collettività.

Conseguenza di questa attenzione rivolta a sé diverrà il gesto di donazione di sangue. Tale metodologia potrebbe ritenersi efficace in quanto farebbe riflettere gli studenti sul loro stile di vita, motivandoli dapprima ad una scelta responsabile di salute verso sé stessi. Si andrà poi a lavorare sulla promozione della donazione di sangue, ad una popolazione già sensibile alla salute. Sarà più probabile dunque che il donatore possa così essere periodico, in quanto il gesto della donazione più facilmente inseribile in un proprio stile di vita sano, piuttosto che singolo e non ripetuto perché più dettato dall'aspetto emotivo e poco in linea con il comportamento costante della persona rispetto ai propri stili di vita. Il tutto all'interno dell'ambiente universitario.

Si utilizzerà la tecnica della peer education. Gli studenti, educatori tra pari, non insegneranno ai ragazzi che incontreranno ma trasmetteranno le proprie esperienze, ponendosi come modello che intraprende delle scelte consapevoli sul proprio stile di vita e sulla donazione di sangue.

- **Fasi del progetto:**

1. Reclutamento di studenti interessati ad essere formati e divenire peer educator che a loro volta svolgeranno attività di promozione della donazione di sangue. Questo all'interno, ad esempio, di associazioni Universitarie (ad es. SISM - Segretariato Italiano Studenti in Medicina, UDU - Unione degli studenti, CUS ecc...) già sensibili alla salute e agli stili di vita sani. Diviene importante che gli studenti che decideranno di accedere al corso di formazione siano già motivati all'adozione di stili di vita sani e alla donazione di sangue.

2. Formazione dei peer educator universitari sugli interventi motivazionali brevi (IB) come strumento per la promozione della donazione di sangue e della salute, rispetto a stili di vita (alimentazione, alcol, fumo, attività fisica, comportamenti sessuali a rischio); alle modalità di peer education attraverso tecniche esperienziali ed interattive (role playing, discussione di gruppo, tecniche di comunicazione efficace).
3. Tra questi verranno poi selezionati 2 studenti di medicina e 1 di psicologia che potranno usufruire di tre borse di studio.
4. Ricerca sul “frames” (cornice comunicativa del messaggio lanciato) e sull’impatto della promozione della salute e della donazione di sangue attraverso la collaborazione con l’Università di Padova, dipartimento di Psicologia.
5. Iniziative di comunicazione che si avvalgono di precedente selezione motivazionale: dare il messaggio motivazionale giusto al momento giusto. Questi messaggi saranno stati identificati nel punto 4.
6. Diffusione di tale modello anche all’interno di altre realtà universitarie.

- **Diagramma di flusso**

1.	2.	3.	4.	5.	6.
Reclutamento studenti universitari peer educator	<b>Formazione dei peer educator su comunicazione e interventi motivazionali brevi.</b>	Individuazione borse di studio per tre studenti peer che hanno frequentato la formazione.	Ricerca sulla comunicazione efficace	Diffusione tramite innovative iniziative di comunicazione.	Diffusione del modello anche in altre province del Veneto (es. Verona, Venezia).

### **Approfondimento punto 2.**

## Corso di formazione per peer educator

<b>Obiettivo del corso:</b>	Rendere gli studenti universitari in grado di promuovere in ambito universitario e verso altri pari la cultura di uno stile di vita sano. Ne conseguirà la promozione della donazione di sangue come successivo gesto di cura verso sé stessi e gli altri.
<b>Partecipanti:</b>	Circa 30 studenti del corso di laurea di medicina e psicologia
<b>Tempi:</b>	20 ore formazione frontale (mese di marzo-aprile 2019) 12 ore di monitoraggio e verifica in itinere (incontri a cadenza mensile maggio-dicembre 2019) 2 ore di verifica a fine progetto (incontro conclusivo - marzo 2020) Per un totale di 34 ore di frequenza.  La frequenza è obbligatoria in tutte le parti per risultare partecipante al corso.
<b>Prerequisiti:</b>	Studenti interessati ad essere formati e divenire peer educator, che a loro volta svolgeranno attività di promozione della donazione di sangue. Si richiede che gli studenti siano già sensibili alla salute e agli stili di vita sani e motivati alla donazione di sangue.
<b>Conoscenze ed abilità da acquisire:</b>	Familiarizzare con la tecnica di peer education.  Acquisizione di tecniche di comunicazione, interventi motivazionali brevi sugli stili di vita sani.  Conoscenza della realtà trasfusionale e associativa della donazione di sangue.
<b>Modalità di esame e criteri di valutazione:</b>	Frequenza obbligatoria. Non è previsto un esame finale
<b>Contenuti:</b>	<b>1. Approfondimenti teorici sui comportamenti a rischio e sulla donazione di sangue, sulla situazione di emergenza:</b> Approfondimenti specialistici sui comportamenti corretti rispetto

alla propria salute e sulla donazione di sangue. Approfondimento sulle donazioni di sangue a supporto del sistema trasfusionale, nell'ambito esclusivo della promozione del dono. La realtà delle Associazioni adibite alla raccolta del sangue.

**2. Promozione della salute attraverso il concetto di empowerment e di life skills:**

Studio della crescita delle capacità del singolo e della comunità nel gestire i determinanti del proprio e altrui benessere. Le life skills come i fattori protettivi rispetto ai comportamenti a rischio in generale e come competenze per diventare donatori di sangue periodici. Approfondimento teorico ed esperienziale sulle life skills:

- Autocoscienza: capacità di leggere dentro se stessi;
- Gestione delle emozioni: capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri;
- Gestione dello stress: capacità di governare le tensioni;
- Senso critico: capacità di analizzare e valutare le situazioni;
- Decision making: capacità di prendere decisioni;
- Problem solving: capacità di risolvere problemi;
- Creatività: capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione;
- Comunicazione efficace: capacità di esprimersi;
- Empatia: capacità di comprendere gli altri;
- Skills per le relazioni interpersonali.

Applicazione delle life skills per intraprendere azioni di solidarietà e volontariato, in particolar modo la donazione di sangue.

**3. Il contributo della psicologia nel nostro comportamento:**

L'impatto degli stili di vita sani e della donazione di sangue sulla collettività. La psicologia sociale, le resistenze psicologiche alla donazione di sangue. Il messaggio efficace di promozione della salute e della donazione di sangue. Le teorie della cornice comunicativa (Frames).

**4. Acquisizione delle tecniche di peer education:**

Al fine di implementare le proprie capacità e diffondere il messaggio della promozione tra pari, favorendo così il processo identificativo tra chi da e chi riceve il messaggio.

Studio dei contesti universitari più opportuni per effettuare la promozione della salute e della donazione di sangue.

**5. Apprendimento degli interventi motivazionali brevi (IB), per promuovere la salute e la donazione di sangue.**

L'intervento motivazionale breve (IB) nasce dalla teoria del TTM

	<p><i>(Modello TransTeorico del cambiamento intenzionale di comportamenti problematici di Prochaska e DiClemente. Largamente applicato in medicina e in psicologia al fine di motivare i pazienti ad intraprendere comportamenti corretti per la propria salute o di promozione sociale. Studio dei "Teachable Moment" (momento istruttivo). Sono i momenti di maggiore disponibilità al cambiamento della persona e in quanto tali permettono di rendere efficaci gli interventi motivazionali brevi. Quindi seppur brevi nella loro conduzione (3-5 minuti) altamente efficaci in quanto proposti alla persona nel momento di maggior disponibilità al cambiamento di proprio comportamento problematico (stili di vita scorretti) o di iniziazione di comportamento prosociale (donazione di sangue). Formazione dei peer educators nella conduzione di colloqui di intervento motivazionale breve. Lo stile di interazione dello studente nei confronti degli altri studenti universitari suoi coetanei è un potente determinante della resistenza o del cambiamento della persona. Uno stile empatico, centrato sulla persona, può indurre più verosimilmente risposte auto-motivanti e meno resistenze. Per questo è importante aumentare le proprie abilità comunicative per aumentare la motivazione della persona verso un cambiamento o mantenimento di un proprio stile di vita salutare.</i></p> <p><b>6. Incontri di monitoraggio in itinere</b> a cadenza mensile, rispetto all'attività dei peer educator nei contesti opportunistici individuati.</p>
<p><b>Metodologia di insegnamento:</b></p>	<p>Lezioni frontali si alterneranno alla discussione ed esercitazione con gli studenti.</p>
<p><b>Docenti coinvolti nel corso di formazione:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Dott.ssa Federica Tognazzo</i> - Psicoterapeuta coordinatrice progetto (proposta docenza: colloquio motivazionale per la promozione della salute e della donazione di sangue; tutor d'aula durante il corso)</li> <li>- <i>Dott.ssa Angela Vitetta</i> - Psicologa progetto (proposta docenza: le tecniche di peer education, role playing, la comunicazione efficace)</li> <li>- <i>Prof.ssa De Silvestro</i> - Responsabile Centro trasfusionale Azienda Ospedaliera di Padova (proposta docenza: il centro trasfusionale, fabbisogno sangue)</li> </ul>

	<p>ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Prof.ssa Anne Maass</i> - Docente di Psicologia Sociale, Dip. Di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (DPSS) (proposta docenza: le determinanti della salute, il benessere, l'influenza della psicologia sociale)</li><li>- <i>Prof.ssa Caterina Suitner</i> - Docente di Influenze sociali e persuasione DPSS (proposta docenza: le resistenze psicologiche nella donazione di sangue)</li><li>- <i>Prof.ssa Luciana Carraro</i> - Docente Psicologia Sociale DPSS (proposta docenza: la cornice del messaggio che influenza il contenuto. Le teorie del FRAMES. La comunicazione efficace)</li><li>- <i>Dott. Ferrari</i> - Responsabile sanitario Avis (proposta docenza: la realtà associativa nella donazione di sangue).</li><li>- Altri ed eventuali</li></ul>
--	--